Viale S. Martino, 8/2
40014 Crevalcore
(galleria pedonale porta Modena)
www.educazionepermanente.it
info@educazionepermanente.it

Educazione Permanente

Associazione di
Promozione
Sociale
Iscritta al registro provinciale

SCOPRIAMO NONANTOLA

Visite guidate

Lo scopo di queste 2 visite è scoprire il territorio che nella quotidianità "non vediamo"

Sabato 2 / domenica 3 febbraio

ore 15,30-17,30

NONANTOLA: La TORRE dei bolognesi ed il museo

Accompagnatrice dott.ssa Ombretta Piccinini

Gratuito

La torre fu costruita nel 1307 dai Bolognesi che avevano conquistato Nonantola dopo una lunga serie di battaglie con i Modenesi per il controllo del territorio nonantolano; secondo Girolamo Tiraboschi, i Bolognesi vinsero grazie ad una somma di denaro di 3000 lire con la quale corruppero i guardiani modenesi posti a vigilanza del castello. Edificio in mattoni a pianta quadrata di 11,7 per12,76 metri, alta 38,13 metri, presenta una merlatura guelfa ricoperta da un tetto a capriate già attestato nel 1500.
All'interno della torre è oggi visitabile IL **MUSEO DI NONANTOLA**, che ripercorre la storia di Nonantola dall'età contemporanea alla Preistoria in un percorso a ritroso nel tempo scandito su quattro piani utilizzando fonti archeologiche, documentarie e fotografiche. Il racconto che si articola all'interno del museo presenta tre fili conduttori fortemente intrecciati tra loro: la trasformazione del paesaggio agrario che caratterizza il territorio, l'evoluzione del borgo e lo sviluppo della comunità.
***Punto d'incontro**: Edicola imbocco via del Macello/via Marconi.. ore 15.25 Parcheggio a pochi metri.*

Sabato 23 / domenica 24 febbraio

ore 15,30-17,30

NONANTOLA: L'Abbazia ed il Museo Benedettino e Diocesano

guida dott.ssa Cristina Filippini

Costo € 10 *gratuito per i minori di 18 anni*

L'abbazia fu fondata nel 752 dall'abate Anselmo sul territorio ricevuto in dono dal proprio cognato, il re Astolfo. Anselmo da laico era stato duca del Friuli ed era poi diventato monaco benedettino.
L'importanza storica dell'abbazia e il suo ruolo nella bonifica agraria di una vasta parte della pianura modenese trova una corrispondente importanza dal punto di vista architettonico. La costruzione dell'attuale chiesa, in stile romanico, è iniziata a partire dall'VIII secolo. L'archivio/museo abbaziale vanta più di 4500 pergamene, di cui 131 precedenti l'anno 1000. Tra le più importanti ricordiamo quelle di Carlo Magno, con il suo celeberrimo monogramma, quella di Matilde di Canossa con la sua firma, e quella di Federico I Barbarossa. Le pergamene più importanti sono in esposizione presso il museo benedettino.
***Punto d'incontro**: Davanti all'Abbazia ore 15.25*

°°°